

COMUNE DI GIUSSANO
Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA

DI

BILANCIO DI PREVISIONE

2020-2021-2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Roberto TASSI

Dott.ssa Silvia GASPARINI

Dott. Alessandro MORETTI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 26 novembre 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2021-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2021-2022, unitamente agli allegati di legge, approvata dalla giunta in data 21 novembre 2019;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2021-2022 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

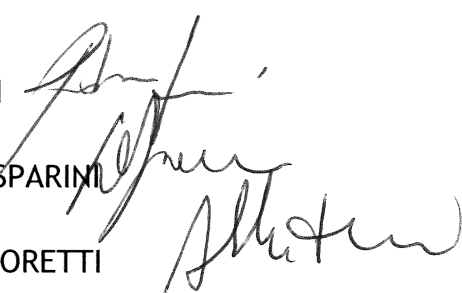
26 novembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Roberto TASSI

Dott.ssa Silvia GASPARINI

Dott. Alessandro MORETTI



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna.....	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022.....	20
A) ENTRATE.....	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	21
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici.....	23
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Giussano, nominato con delibera consiliare n. 11 del 8/2/2019,

premess

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria nonché secondo lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che ha ricevuto in data 15 novembre 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2021-2022, predisposto dagli Uffici competenti prima dell'approvazione da parte della giunta comunale avvenuta con deliberazione n. 219 in data 21 novembre 2019, oltre ai seguenti allegati obbligatori:

• con riferimento all'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

• con riferimento all'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato del Comune di Giussano relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2018), nonché dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.;

- la deliberazione, n. 194 approvata dalla Giunta in data 31 ottobre 2019, con la quale è stata verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;

- la deliberazione, n. 201 approvata dalla Giunta in data 7 novembre 2019, con la quale sono stati individuati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

• con riferimento a documentazioni ed informazioni propedeutiche alla programmazione dell'Ente, necessarie per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) adottato conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta in data 21 novembre 2019;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, contenuto nel DUP;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la deliberazione di Giunta n. 199 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, approvata in data 7 novembre 2019;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenuto nel DUP (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale delle forniture e dei servizi 2020-2021-2022 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016, contenuto nella nota di aggiornamento al DUP;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all' art. 3 comma 55 della Legge 244/2007, contenuto nel DUP;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 rappresentato nella nota integrativa di Giunta;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, come da prospetto incluso nella nota integrativa;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- prospetto con la rappresentazione delle spese di personale previste in bilancio avuto riguardo al limite individuato dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006, come da tabella inclusa nella nota integrativa di Giunta;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, con deliberazione di Consiglio n. 53 del 30 ottobre u.s., ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2020. Non si riscontrano successive variazioni di bilancio di competenza del Consiglio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 16 aprile 2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 2 in data 27 marzo 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	8.838.519,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	403.468,73
b) Fondi accantonati	5.300.370,06
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	3.134.691,10
AVANZO	8.838.529,89

Si riscontra la presenza di una recente sentenza sfavorevole in merito a contenzioso in essere con l'ex gestore del "Bar Laghetto", come da udienza del 12 novembre 2019. Una volta pubblicato il dispositivo, occorrerà riconoscere con deliberazione di Consiglio Comunale il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000. Si rileva positivamente la presenza di euro 27.000,00 accantonati prudenzialmente in avanzo di amministrazione in sede di rendiconto della gestione 2018, sufficienti a coprire il risarcimento richiesto dalla controparte al netto di interessi e spese legali.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione presunto 2019, delle quali si darà conto più avanti nella presente relazione. Tuttavia si invita l'ente a verificare ancora, prima dell'approvazione del risultato di amministrazione definitivo 2019 con il prossimo rendiconto, l'esistenza di eventuali ulteriori rischi derivanti da contenziosi in essere, finanziabili da quote di

avanzo di amministrazione ora considerate libere nel prospetto allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	5.600.236,91	4.719.181,63	6.982.919,38
Di cui cassa vincolata	252.087,78	322.194,30	356.230,15
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con le scritture del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022, confrontate con le previsioni assestate per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. ASS. 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti - FPV	318.702,58	113.875,00	118.439,00	118.439,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - FPV	2.218.417,62	856.111,07	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.070.459,41	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.947.500,00	13.263.200,00	13.263.200,00	13.263.200,00
2	Trasferimenti correnti	1.946.906,40	2.016.350,00	1.819.400,00	1.819.400,00
3	Entrate extratributarie	3.921.850,00	3.769.400,00	3.770.450,00	3.770.450,00
4	Entrate in conto capitale	4.552.168,11	2.533.596,25	802.680,00	370.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	373.100,00	1.180.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.233.000,00	3.233.000,00	3.233.000,00	3.233.000,00
	TOTALE	29.974.524,51	27.995.546,25	24.888.730,00	24.456.150,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.582.104,12	28.965.532,32	25.007.169,00	24.574.589,00

Si osserva innanzitutto che nel bilancio di previsione 2020 non è al momento previsto l'impiego di avanzo di amministrazione, utilizzabile nel corso della gestione con successive variazioni. Allo stesso modo è lecito attendersi un incremento delle entrate da FPV, a seguito del riaccertamento ordinario 2019. Si riscontra un generale calo delle entrate tributarie, principalmente causato dalla riduzione degli accertamenti tributari IMU e TASI derivanti da attività di lotta all'evasione e, in misura minori, dalla riduzione dell'addizionale comunale IRPEF operata prudenzialmente in considerazione di potenziali perdite di gettito a seguito dell'introduzione avvenuta nel 2019 di agevolazioni fiscali a favore di soggetti dotati di

partita iva (cosiddetta "flat tax"). Si invita al riguardo l'ente a monitorare l'andamento delle risorse correnti costantemente nel corso del prossimo esercizio, al fine di verificare con costanza e puntualità le effettive disponibilità finanziarie da considerare per la copertura delle iniziative di spesa. La riduzione degli stanziamenti delle entrate in conto capitale è influenzata innanzitutto dall'azzeramento di due progetti di partenariato pubblico privato stanziati sul 2019 per circa 1,5 milioni di euro e non più riproposti sul 2020 (Riqualificazione centro sportivo di Paina e riqualificazione area Laghetto, quest'ultima riproposta sul nuovo bilancio per un importo minore mediante finanziamenti comunali). Si rileva inoltre, rispetto agli stanziamenti 2019, una riduzione di oltre euro 300.000 nell'ambito delle entrate da permessi per costruire, in linea all'andamento degli accertamenti rilevati nel 2019. Rispetto alle previsioni di indebitamento, si invita l'ente ad impiegare l'avanzo di amministrazione che si renderà disponibile dopo il rendiconto 2019 in sostituzione delle stesse, così da evitare l'aumento delle rate per ammortamento dei mutui anche ed il conseguente irrigidimento del bilancio, in considerazione delle incertezze sussistenti nel gettito delle entrate correnti e dei potenziali aumenti della spesa di personale in vista del prossimo rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. ASS. 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	competenza	19.557.716,39	18.152.516,00	17.946.679,00	17.921.332,00
		<i>di cui già impegnato</i>		3.034.629,27	1.142.402,43	0,00
		<i>di cui FPV</i>	113.875,00	118.439,00	118.439,00	118.439,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	competenza	8.190.385,73	4.953.807,32	1.012.680,00	754.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>		858.811,07	-	0,00
		<i>di cui FPV</i>	856.111,07	-	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	competenza	601.002,00	626.209,00	814.810,00	666.157,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	competenza	3.233.000,00	3.233.000,00	3.233.000,00	3.233.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	competenza	33.582.104,12	28.965.532,32	25.007.169,00	24.574.589,00
		<i>di cui già impegnato</i>		3.893.440,34	1.142.402,43	-
		<i>di cui FPV</i>	969.986,07	118.439,00	118.439,00	118.439,00
	TOT.GENERALE SPESE	competenza	33.582.104,12	28.965.532,32	25.007.169,00	24.574.589,00
		<i>di cui già impegnato</i>		3.893.440,34	1.142.402,43	-
		<i>di cui FPV</i>	969.986,07	118.439,00	118.439,00	118.439,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Le spese correnti 2020 presentano riduzioni di oltre un milione di euro rispetto al 2019 ma si tratta in realtà, per la gran parte, di riduzioni coincidenti con fondi finanziati da avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato (euro 495.000) oltre che da FPV (Euro 204.827,58), coperti dunque da risorse accertate in anni precedenti il 2019 e nel 2019 imputati esclusivamente in base all'annualità in cui si manifesta l'esigibilità del debito. Le riduzioni della spesa corrente 2020 sono inoltre influenzate dal calo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in coincidenza del calo delle entrate da recupero evasione tributaria già evidenziato nella presente relazione, visto l'elevato grado di difficoltà di riscossione di tali crediti.

Anche per quanto riguarda le spese in conto capitale, si osserva che il calo degli stanziamenti 2020 rispetto al 2019 è causato soprattutto dalla riduzione degli interventi finanziati da FPV (euro 1.567.134,13), voce che verosimilmente potrebbe essere nuovamente aumentata dopo il

riaccertamento ordinario 2019 per effetto delle opere già finanziate ma che non verranno terminate entro l'esercizio corrente. Come già esaminato nella presente relazione, si dà atto anche della riduzione degli stanziamenti concernenti investimenti realizzati direttamente da privati per circa 1,5 milioni di euro complessivi (Project financing Area Laghetto e centro sportivo di Paina). Il Collegio invita l'ente, dopo l'approvazione del rendiconto 2019, a valutare l'opportunità di destinare quote di avanzo di amministrazione libero all'estinzione anticipata di mutui, così da liberare risorse finanziarie future e rendere ancora meno rigido il bilancio di parte corrente.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 così da rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto fra le entrate del bilancio dell'esercizio 2020 per Euro 969.986,07, di cui Euro 113.875,00 coincidenti con risorse correnti ed Euro 856.111,07 coincidenti con risorse in conto capitale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2020	7.617.491,74
TIT		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13.983.689,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.314.145,14
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.351.261,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.843.597,10
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.582.540,23
	TOTALE TITOLI	29.075.234,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	36.692.725,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TIT		PREVISIONI CASSA ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	21.525.112,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.899.625,99
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	626.209,00
5	<i>tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.954.877,95
	TOTALE TITOLI	34.005.825,10
	SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	2.686.900,80

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione degli ultimi 5 anni nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione e in sede di rendiconto.

La differenza fra gli stanziamenti di cassa e gli stanziamenti di bilancio (gestione competenza oltre a gestione residui) è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
	<i>Fondo di Cassa presunto all'1/1/2020</i>			-	7.617.491,74
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	4.557.801,90	13.263.200,00	17.821.001,90	13.983.689,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	297.795,14	2.016.350,00	2.314.145,14	2.314.145,14
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.198.930,38	3.769.400,00	6.968.330,38	4.351.261,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	456.032,74	2.533.596,25	2.989.628,99	2.843.597,10
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	1.180.000,00	1.180.000,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	349.540,23	3.233.000,00	3.582.540,23	3.582.540,23
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.860.100,39	27.995.546,25	36.855.646,64	36.692.725,90
1	<i>Spese correnti</i>	4.515.395,16	18.152.516,00	22.667.911,16	21.525.112,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	995.818,67	4.953.807,32	5.949.625,99	5.899.625,99
3	<i>Spese incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	626.209,00	626.209,00	626.209,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	721.877,95	3.233.000,00	3.954.877,95	3.954.877,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.233.091,78	28.965.532,32	35.198.624,10	34.005.825,10
SALDO DI CASSA					2.686.900,80

3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	113.875,00	118.439,00	118.439,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.048.950,00	18.853.050,00	18.853.050,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.152.516,00	17.946.679,00	17.921.332,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		113.875,00	113.875,00	113.875,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		881.120,00	927.581,00	926.461,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	626.209,00	814.810,00	666.157,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		9.900,00	174.000,00	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		384.100,00	210.000,00	384.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	9.900,00	174.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		9.900,00	174.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO CORRENTE O=G+H+I-L+M		394.000,00	384.000,00	384.000,00

Gli stanziamenti di euro 9.900,00 del 2020 e di euro 174.000,00 del 2021 iscritti fra le le entrate in conto capitale ma destinati a spese correnti, coincidono rispettivamente con il 10% e il 100% delle entrate da alienazioni patrimoniali stanziata a bilancio da destinare ad estinzione anticipata di prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

Il margine di parte corrente è destinato al finanziamento di spese in conto capitale ai sensi dell'art. 199, comma 1 lettera b) del Tuel.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Negli allegati 12/2 e 12/7 al bilancio di previsione 2020/2022 vengono rappresentate le entrate e le spese non ripetitive nel rispetto di quanto indicato dall'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011.

Si evidenzia che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti come evidenziato nell'apposita tabella dalla quale emerge l'equilibrio esistente fra le entrate non ricorrenti, così come previste dalla normativa appena esaminata, e le spese non ricorrenti, individuate con le seguenti fattispecie: a) fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sul bilancio di previsione 2020 a valere sulle entrate non ricorrenti; b) spese vincolate da norme di Legge alle entrate considerate non ricorrenti; c) spese relative ad ambiti non considerati quali funzioni fondamentali dei comuni ai sensi dell'articolo 19 del D.L.95/2012

(cultura e sport in particolare); d) spese concernenti progetti discrezionali e dunque riducibili in assenza di risorse.

Si evidenzia inoltre che le entrate correnti non ricorrenti rappresentate nell'allegato 12/2 al bilancio di previsione 2020/2022 (recupero evasione tributaria e sanzioni) non presentano importi superiori alla media degli accertamenti registrata negli ultimi esercizi e dunque si ritiene possano ritenersi consolidate. I trasferimenti in conto capitale e quelli destinati al finanziamento di consultazioni elettorali vengono accertati solo in corrispondenza dell'effettivo provvedimento di assegnazione dell'Ente finanziatore avuto riguardo all'impegno della spesa effettivamente da assumere e, pertanto, non si ritiene possano minare gli equilibri di bilancio generali. Pertanto, in considerazione dell'andamento storico delle entrate e delle spese non ripetitive rappresentate negli allegati 12/2 e 12/7 del bilancio e della natura "finalizzata" di alcune particolari voci, non si riscontrano sul bilancio risorse non consolidate da segnalare nel presente parere perché destinate invece al finanziamento di spese permanenti. Certamente occorrerà verificare nel corso dell'anno gli effettivi accertamenti di entrate che si realizzeranno rispetto alle previsioni, con particolare riferimento alle sanzioni ed alle entrate tributarie da recupero evasione, per quanto risultino opportunamente coperte dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

A decorrere dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 823 dell'articolo 1 della L.145/2018, hanno cessato di avere applicazione le prescrizioni di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509 dell'articolo 1 della L. 232/2016, rimuovendo così i vincoli imposti dal Legislatore nazionale prima con il "patto di stabilità" e poi con il "pareggio di bilancio".

I Comuni, ai sensi dell'articolo 1, commi 821 della Legge 145/2018, vengono ora considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs.118/2011 (comma 821 L.145/2018).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha aggiornato gli schemi del rendiconto della gestione (allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011) al fine di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito della nuova disciplina introdotta dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri. Il nuovo prospetto prevede che l'avanzo applicato al bilancio concorra positivamente agli equilibri. Esso infatti costituisce un addendo nei tre nuovi saldi (risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo) che, dal rendiconto 2019, dovranno essere determinati dagli enti. L'effettiva verifica dei nuovi vincoli di finanza pubblica potrà avvenire dunque solo in occasione dell'approvazione del prossimo rendiconto 2019.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti nonché i vincoli formalmente attribuiti

dall'ente (Si evidenzia che il bilancio di previsione 2020-2022 non contempla l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto);

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

Gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2020-2021-2022 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, programma biennale degli acquisti di forniture e servizi).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta in coerenza con il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

L'organo di revisione ha espresso separato parere in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e ai nuovi schemi di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato adottato dalla Giunta in data 14 novembre 2019 e lo stesso sarà pubblicato per almeno 30 giorni sul sito istituzionale dell'ente, prima dell'approvazione da parte del Consiglio all'interno del DUP 2020-2022 ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del Decreto sopra citato.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, viene contemplato all'interno del DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Nel DUP è contemplata la programmazione del fabbisogno di personale relativa al triennio 2020-2021-2022. Relativamente agli esercizi 2021 e 2022, ad oggi, non si stimano nuove assunzioni anche in attesa di verificare le future cessazioni del personale attualmente in servizio

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2021-2022, tiene conto dei vincoli disposti dalla normativa vigente in tema di spesa di personale. La giunta ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 con specifica delibera del 21 novembre 2019.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 L. n.133/2008 è parte integrante del DUP.

7.2.5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594, della legge n. 244/2007

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594, della legge n. 244/2007, non è stato predisposto considerate le agevolazioni previste per i comuni che approvano il bilancio di previsione entro il termine dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1, comma 905 della L. 145/2018.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Rispetto al "pareggio di bilancio" ed al "saldo di finanza pubblica", si rimanda a quanto già evidenziato nella presente relazione al paragrafo 5).

Il Collegio prende atto che, come indicato nel DUP e nella nota integrativa, verosimilmente l'Amministrazione sostituirà con apposita successiva variazione di bilancio gli stanziamenti di entrata per nuovo indebitamento con impiego di avanzo di amministrazione libero, previa approvazione del rendiconto della gestione 2019 nel rispetto dei principi contabili vigenti per i quali l'avanzo libero può essere applicato soltanto dopo l'accertamento effettivo del risultato contabile di amministrazione in sede di rendiconto della gestione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2022**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune applicherà nel 2020 l'addizionale all'IRPEF confermando l'aliquota in misura pari allo 0,80%, con soglia di esenzione di €. 15.000,00. Il gettito è così previsto:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Irpef	2.509.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	4.500.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
TASI	780.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00
TARI	2.870.000,00	2.870.200,00	2.870.200,00	2.870.200,00
Totale	8.150.000,00	8.050.200,00	8.050.200,00	8.050.200,00

Con riferimento alla tari, la quota di competenza provinciale (TEFA), è iscritta fra le partite di giro in aderenza al piano finanziario dei conti ministeriale.

La TARI è stata determinata del prevedendo la copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti.

Si dà atto delle importanti novità che potrebbero riguardare i comuni a partire dal 2020 in merito alla tari. In particolare si prevede che i piani finanziari debbano tenere conto esclusivamente delle voci di spesa contemplate nelle deliberazioni di Arera, oltre che di un diverso sistema di approvazione che potrebbe coinvolgere la stessa Autorità quale ultimo soggetto responsabile della validazione, dopo apposita deliberazione del consiglio comunale. Si rileva che se tali novità non saranno rinviate al 2021, così come sta chiedendo con forza Anci, occorrerà nel corso del 2020 provvedere alle conseguenti deliberazioni per quanto, sulla base degli stanziamenti TARI contemplati nel 2020, non sono previste variazioni rispetto alle dotazioni del medesimo tributo allocate sul bilancio 2019..

Anche l'imu e la tasi verranno profondamente rinnovate dal prossimo esercizio. Visto il disegno di legge di bilancio 2020, ad oggi in discussione in Parlamento, si presume che dal 2020 l'IMU e la TASI vengano accorpate in un solo tributo, a parità di gettito fiscale complessivo. Occorrerà dunque, verosimilmente, approvare nel corso dell'esercizio 2020 delibere consiliari con le quali definire le nuove aliquote tributarie e la conseguente variazione di bilancio, posto che anche da tale operazione non si prefigurano modifiche alle risorse finanziarie complessivamente disponibili.

Altri Tributi Comunali

Fra i tributi si prende atto anche della presenza dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni il cui gettito è così stimato:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	235.500,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria vengono indicate nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio, prudenzialmente, a copertura di eventuali mancati incassi in considerazione del gettito di entrata effettivamente introitato negli ultimi esercizi:

TRIBUTO	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	600.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TASI	150.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	764.000,00	174.000,00	174.000,00	174.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	724.845,26	80.193,84	80.193,84	80.193,84

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 c.d.s.	650.000,00	650.000,00	650.000,00
sanzioni ex art.142 c.d.s.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	243.878,74	243.878,74	243.878,74
Percentuale fondo (%)	36,95	36,95	36,95

La somma da assoggettare a vincoli (previsione meno fondo crediti) è così distinta:

- euro 204.908,20 per sanzioni ex art. 208 del codice della strada, coincidente con il 50% delle previsioni (euro 650.000) al netto del fondo crediti (Euro 240.183,61);
- euro 6.304,87 per sanzioni ex art.142 del codice della strada, coincidente con il 100% delle previsioni al netto del fondo.

Si prende atto che con deliberazione di giunta del 7 novembre 2019 il Comune di Giussano ha approvato la destinazione delle risorse provenienti da sanzioni derivanti da infrazioni al codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3, Tipologia 100, categoria 3) vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 categoria 3	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
fitti, concessioni e canoni patrimoniali	1.243.200,00	1.243.200,00	1.243.200,00
TOTALE ENTRATE	1.243.200,00	1.243.200,00	1.243.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	67.986,70	67.986,70	67.986,70
Percentuale fondo (%)	5,47	5,47	5,47

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi per servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate	spese	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
Asilo nido (costi al 50%)	126.878,84	200.465,44	63,29
Pasti a domicilio	24.000,00	32.502,91	73,84
Attività extrascolastiche (pre-post scuola)	45.000,00	51.000,00	88,24
Attività ginnico sportive (corsi ginnastica e uso palestre)	57.500,00	101.729,02	56,52
Parchimetri	5.000,00	4.000,00	125,00
Uso locali (Mazenta, Sartirana)	1.500,00	7.700,00	19,48
TOTALE	259.878,84	397.397,37	65,40

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	126.878,84	1.455,87	126.878,84	1.455,87	126.878,84	1.455,87
Pasti a domicilio	24.000,00	2,91	24.000,00	2,91	24.000,00	2,91
Corsi extrascolastici	45.000,00	-	45.000,00	-	45.000,00	-
Attività ginnico sportive	57.500,00	229,02	57.500,00	229,02	57.500,00	229,02
Parchimetri	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-
Uso locali non istituzionali	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
TOTALE	259.878,84	1.687,80	259.878,84	1.687,80	259.878,84	1.687,80

La giunta, con deliberazione del 7 novembre 2019 da allegare al bilancio di previsione, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,40%.

Si evidenzia che le spese dell'asilo nido, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498, sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da permessi per costruire è la seguente:

Anno	Importo	Destinato a spesa corrente	Destinato a spesa in c/capitale
2017	1.059.014,00	-	1.059.014,00
2018	2.189.354,76	-	2.189.354,76
2019	3.717.841,89	-	3.717.841,89
2020	1.934.596,25	-	1.934.596,25
2021	418.680,00	-	418.680,00
2022	210.100,00		210.100,00

Il Collegio rileva che rispetto allo scorso esercizio la diminuzione delle entrate da permessi per costruire è sostanzialmente causata dalla mancata iscrizione di fondi per opere da realizzare mediante progetti di partenariato pubblico-privato stanziati nel 2019 (Area Laghetto e Centro Sportivo di Paina). Nel 2020 sono stanziati Euro 1.263.496,25 per oneri di urbanizzazione per opere a scomputo; al netto di questa posta, esclusivamente figurativa in quanto non coincidente con flussi finanziari effettivi a carico del bilancio comunale, le entrate da permessi per costruire vengono stanziare per un importo comunque in riduzione di oltre 300.000 euro rispetto agli stanziamenti definitivi 2019, avuto riguardo agli effettivi accertamenti rilevati nel corso del 2019.

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Le spese per investimenti stanziare sul bilancio di previsione 2020-2022 rispettano il vincolo di destinazione previsto dalla suddetta normativa, come si evince dal prospetto incluso nella nota integrativa al bilancio di previsione con il quale vengono rappresentate le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale.

Il Collegio prende atto, positivamente, che anche sul bilancio di previsione 2020-2021-2022 non sono previste spese correnti finanziate da entrate da permessi per costruire stanziare sul Titolo 4°.

Si riscontra anche la presenza di sanzioni in materia urbanistica, per un importo pari ad Euro 110.000,00 stanziare sul Titolo 3° di entrata in aderenza al piano dei conti finanziario allegato al D.Lgs. 118/2011 e destinate alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Nella tabella di seguito esposta vengono riportate le previsioni degli esercizi 2020-2021-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019.

Macroaggregati		Previsione Definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	redditi da lavoro dipendente	3.889.606,52	3.873.387,00	3.872.951,00	3.872.951,00
102	imposte e tasse a carico ente	290.350,00	292.982,00	292.982,00	292.882,00
103	acquisto beni e servizi	10.527.699,13	9.941.272,00	9.931.932,00	9.931.832,00
104	trasferimenti correnti	2.230.994,74	1.977.880,00	1.775.480,00	1.775.480,00
107	interessi passivi	551.571,00	500.626,00	478.004,00	453.877,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	181.400,00	30.050,00	12.550,00	12.550,00
110	altre spese correnti	1.886.095,00	1.536.319,00	1.582.780,00	1.581.660,00
TOTALE		19.557.716,39	18.152.516,00	17.946.679,00	17.921.232,00

Le spese correnti 2020, così come rilevabile anche dalla nota integrativa al bilancio di previsione 2020, diminuiscono principalmente in coincidenza di fondi tecnici, con particolare riferimento ad iniziative imputate sull'esercizio 2019 ma in realtà finanziate da risorse acquisite in esercizi precedenti. Le voci di spesa che più significativamente presentano riduzioni si riscontrano come di seguito esposto: a) spese finanziate da FPV, ridotte per Euro 204.827,58 con particolare riferimento ai macroaggregati 3 e 4; b) spese finanziate da avanzo di amministrazione vincolato per euro 505.859,41, di cui euro 150.000 in coincidenza di rimborsi per tributi indebitamente riscossi (ICP) su macroaggregato 9 e la differenza imputata sui macroaggregati 3 e 4; c) fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 496.880 su macroaggregato 10, in coincidenza della riduzione delle entrate da lotta all'evasione tributaria.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2021-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale e del piano delle assunzioni, come contemplato all'interno del DUP 2020-2021-2022 e come deliberato dalla giunta con specifico provvedimento del 21/11/2019.

In particolare, con riferimento alla normativa vigente in materia di spese del personale, si dà atto del rispetto delle seguenti prescrizioni come da indicazioni riportate anche nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020:

- dell'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014 con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, avuto particolare riguardo alla percentuale (100%) da considerare rispetto alle cessazioni dell'anno precedente e di quelle previste per l'anno in corso per il calcolo degli spazi finanziari disponibili per nuove assunzioni;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali è obbligatorio non superare la spesa dell'anno 2009, pari ad euro 173.868,81 per il Comune di Giussano.

In merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, si riporta di seguito specifica tabella con l'indicazione dei valori da considerare al fine della verifica del rispetto di tale prescrizione normativa. La previsione di spesa del personale per gli anni 2020, 2021 e 2022, come evidenziato nel prospetto di seguito proposto, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro 4.207.171,22

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	3.873.387,00	3.872.951,00	3.872.951,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	273.595,80	258.600,00	258.600,00	258.600,00
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	4.131.987,00	4.131.551,00	4.131.551,00
(-) Categorie protette, incentivi Ici, diritti di rogito (B)	150.259,50	86.800,00	86.800,00	86.800,00
Aumenti CCNL (C)		142.703,82	142.703,82	142.703,82
Spese finanziate da terzi (D)		81.500,00	81.500,00	81.500,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C-D	4.207.171,22	3.820.983,18	3.820.547,18	3.820.547,18

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 65.600,00 per l'anno 2020, come da apposito allegato al DUP 2020-2021-2022. Tale importo rientra nei limiti previsti per le assunzioni a tempo determinato e per gli incarichi in convenzione previsti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come rappresentato nella nota integrativa della Giunta al bilancio di previsione 2020-2021-2022.

Spese per acquisto beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 1, comma 905 della L. 145/2018 e dell'articolo 21-bis del DL 50/2017, gli enti che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre possono beneficiare di una serie di agevolazioni superando alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica, come di seguito riportato:

Ai sensi dell'articolo 21-bis del D.L. 50/2017 non si applicano i vincoli di cui:

- all'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13, del D.L.78/2010 (*limitazioni alle spese per incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni*);
- all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*limitazioni alla spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni*)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 905 della L. 145/2018 non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (*gli enti locali che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti, nonché gli enti pubblici, economici e non economici, sono tenuti a dare comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico*);
- l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);
- l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limitazioni alle spese per missioni e per gestione autovetture*);
- l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (*limitazioni all'acquisto di immobili*);
- l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limitazioni alle spese per gestione autovetture*);
- l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni*):

Il Comune di Giussano, considerato che ha programmato l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 entro il termine dell'esercizio, potrà dunque beneficiare delle agevolazioni sopra richiamate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE è determinato ai sensi del punto 3.3 del principio applicato 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari alla media dei mancati incassi realizzati negli ultimi 5 anni.

In particolare i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi (effettuati in c/competenza ed in conto residui nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'anno precedente) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

La legge 205/2017 ha disposto la riduzione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità da applicare al Bilancio di Previsione 2020-2021-2022. Infatti per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2020 deve essere pari almeno al 95% di quello risultante dall'applicazione del metodo previsto dal principio contabile. Tale percentuale sale al 100% nel 2021 e nel 2022.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente, in considerazione della differente natura dei crediti, in due voci, una destinata alla svalutazione delle entrate correnti ed una destinata alla svalutazione delle entrate in conto capitale.

Si evidenzia che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione a fine esercizio.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata, come peraltro rappresentato nell'allegato al bilancio di previsione e nel prospetto incluso nella nota integrativa di Giunta al bilancio di previsione 2020-2021-2022.

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.263.200,00	458.309,53	458.309,53	-	3,455
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.016.350,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.769.400,00	408.591,95	422.810,47	14.218,52	11,217
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.533.596,25	49.390,98	50.000,00	609,02	1,973
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	21.582.546,25	916.292,46	931.120,00	14.827,54	4,314
DI CUI DI PARTE CORRENTE	19.048.950,00	866.901,48	881.120,00	14.218,52	4,626
DI CUI IN C/CAPITALE	2.533.596,25	49.390,98	50.000,00	609,02	1,973

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTON AMENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFEREN ZA d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.263.200,00	482.431,08	482.431,08	-	3,637
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.819.400,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.770.450,00	430.098,72	445.149,92	15.051,20	11,806
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	802.680,00	40.118,30	41.000,00	881,70	5,108
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	19.655.730,00	952.648,10	968.581,00	15.932,90	4,928
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	18.853.050,00	912.529,80	927.581,00	15.051,20	4,920
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	802.680,00	40.118,30	41.000,00	881,70	5,108

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTONAM ENT EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZ A d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.263.200,00	482.431,08	482.431,08	-	3,637
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.819.400,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.770.450,00	430.098,72	444.029,92	13.931,20	11,777
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	370.100,00	38.990,30	41.000,00	2.009,70	11,078
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,000
TOTALE GENERALE	19.223.150,00	951.520,10	967.461,00	15.940,90	5,033
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	18.853.050,00	912.529,80	926.461,00	13.931,20	4,914
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	370.100,00	38.990,30	41.000,00	2.009,70	11,078

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - euro 54.900,00 pari allo 0,302% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 54.900,00 pari allo 0,306% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 54.900,00 pari allo 0,306% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (0,26%) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, con riferimento agli stanziamenti correnti di cassa complessivi.

Fondi per spese potenziali e contenziosi

Sul bilancio di previsione 2020-2022 sono previsti accantonamenti per Euro 140.360,00 in coincidenza di presunti aumenti della spesa di personale in vista dei futuri rinnovi contrattuali. Tale accantonamento è contabilizzato nella missione 20, programma 3.

Si osserva che nel risultato contabile presunto 2019 si è accantonato in avanzo di amministrazione l'importo di Euro 1.997.059,10 per passività potenziali oltre ad Euro 429.000,00 per possibili contenziosi, come di seguito dettagliato.

Spese per passività potenziali:

- euro 1.647.766,10 a copertura di due posizioni di mutuo in capo ad operatore privato (Sport Active SSD) ma garantite dal Comune di Giussano (Mutuo € 4.526.774,89 su Banco Brescia posizione 004/00638081 e Mutuo € 400.000,00 su Banco Brescia posizione 004/00863215;
- euro 97.425,20 per oneri finanziari dovuti dal Comune a seguito di eventuali insolvenze contrattuali dell'Operatore A.S. Vis Nova Calcio. Tali oneri sono stati fatti coincidere con il residuo debito del del Mutuo di € 400.000,00 concesso dal Credito Valtellinese ad A.S. Vis

Nova Calcio. (posizione 470/0000002835);

- euro 34.000,00 per stima del valore degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole nell'eventualità in cui si giunga all'acquisizione da parte del Comune;
- euro 56.167,80 per possibili contenziosi in materia di canoni non ricognitori vista la sentenza del Tar del 26/07/2018, sfavorevole per il Comune, con la quale si è disposto l'annullamento del regolamento delle entrate del Comune di Giussano. Tale accantonamento coincide con i versamenti complessivi effettuati a favore dell'ente, registrati negli anni intercorrenti fra il 2014 e il 2017;
- euro 60.000,00 per possibili richieste di rimborso relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità incassata indebitamente negli anni 2013-2018 a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018 che ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% sull'imposta di pubblicità deliberate, anche tacitamente, dai Comuni a partire dal 2013, benché sia stata confermata la legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 739 della legge 208/2015 che aveva la funzione di salvaguardare proprio le delibere dei Comuni che avevano già deliberato la maggiorazione;
- euro 100.000,00 per aumenti contrattuali relativi al CCNL scaduto nel 2018 relativamente alla quota di competenza dell'esercizio 2019;
- euro 1.700,00 per indennità di fine mandato ai sensi del punto 5.2 lett. i) del principio contabile della contabilità finanziaria.

Spese per contenziosi:

- euro 52.000,00 per possibili sentenze sfavorevoli visto l'atto di citazione della società Ambrogio Moro (protocollo n° 9139 del 7/4/2016). Si considerino anche Euro 18.454,88 iscritti fra i residui passivi 2015. Si accantonano dunque complessivamente, a titolo prudenziale, somme per eventuali sentenze sfavorevoli per Euro 70.454,88. Si osserva che la sentenza di primo grado è favorevole per il Comune di Giussano;
- euro 150.000,00 per passività potenziali per eventuale restituzione di quanto versato dalle società Pomirolo Srl e Iliade Srl a titolo di acconto su un'operazione di vendita di terreno comunale che non si è perfezionata. Si evidenzia che, ai sensi della delibera di Giunta n° 138 del 19/7/2016, il Comune di Giussano ha citato in giudizio le società Iliade srl e Pomirolo srl al fine di ottenere il versamento di euro 184.000,00 in coincidenza dell'ultima rata dovuta per alienazione di terreno comunale di cui al contratto preliminare di compravendita del 23/12/2012. La stessa Giunta comunale, con deliberazione n° 67 del 17/4/18, ha approvato accordo transattivo con il quale viene imputata a caparra la quota già versata di Euro 150.000,00 inizialmente considerata acconto;
- euro 27.000,00 per possibile sentenza sfavorevole a seguito della risoluzione contrattuale anticipata disposta dal Comune del bar Laghetto;
- euro 200.000,00 per citazione in giudizio da parte dell'ex Sindaco Franco Riva per l'ottenimento del rimborso delle spese legali e di consulenza dallo stesso sostenute nel procedimento penale nel quale si è trovato imputato in conseguenza del mandato ricoperto in qualità di Sindaco, conclusosi con l'assoluzione in suo favore.

Con riferimento alle passività potenziali derivanti da posizioni debitorie in capo ad operatori privati sportivi si evidenziano i seguenti dati:

	<i>Importo Mutuo (capitale prestito)</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2019</i>	<i>Rata capitale 2020</i>	<i>Rata interessi e oneri accessori 2020</i>	<i>Totale rata 2020</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2020</i>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	97.425,20	36.746,98	2.620,80	39.367,78	60.678,22
Sport Active SSD	4.526.774,89	1.491.504,84	288.725,36	29.755,20	318.480,56	1.202.779,48
Sport Active SSD	400.000,00	156.261,26	32.932,76	2.451,53	35.384,29	123.328,50
Totali		1.745.191,30	358.405,10	34.827,53	393.232,63	1.386.786,20

Si evidenzia che le rate dei mutui in capo a Sport Active SSD e Vis Nova Calcio, scadute alla data odierna, sono state regolarmente versate dai debitori privati agli istituti di credito.

Il Collegio invita l'Amministrazione a confermare, in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione 2019, le quote di avanzo di amministrazione accantonate nel risultato contabile presunto 2019, in assenza di sentenze definitivamente favorevoli per l'ente o di accordi transattivi sottoscritti con le controparti a tacitazione dei contenziosi in essere.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (0,26%) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, con riferimento agli stanziamenti correnti di cassa complessivi.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 - Comma 859 - della Legge 145/2018 - Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e tali bilanci sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Giussano.

Il Comune di Giussano non presenta partecipazioni azionarie di controllo, posto che le partecipazioni in Aeb s.p.A. e Brianzacque srl coincidono rispettivamente con il 3,273% e con il 3,3633% del capitale sociale.

Accantonamento a copertura di perdite delle società partecipate

Dai bilanci al 31/12/2018 delle società partecipate non risultano perdite d'esercizio che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti previsti dall'articolo 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio n. 52 del 30/10/2019 alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Da tale ricognizione non risultano partecipazioni che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 22 novembre u.s. e verrà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Report controllo società partecipate

La Giunta in data 24 ottobre 2019 ha approvato la deliberazione n. 190 avente per oggetto "Controllo sulle società partecipate - presa d'atto report redatto ai sensi dell'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 8 del vigente regolamento sui controlli interni del comune di Giussano".

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	856.111,07	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.713.596,25	802.680,00	370.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.900,00	174.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.953.807,32	1.012.680,00	754.100,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 394.000,00	- 384.000,00	- 384.000,00

Come riportato nel prospetto di cui sopra le spese in conto capitale sono finanziate da risorse correnti per:

- Euro 394.000,00 nel 2020;
- Euro 384.000,00 nel 2021;
- Euro 384.000,00 nel 2022.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
opere a scomputo di titoli abitativi	1.263.496,25	168.580,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
Progetti di partenariato pubblico - privato			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	1.263.496,25	168.580,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Si rileva che nel triennio 2020-2021-2022 non sono previste spese per acquisto di immobili.

A tal proposito si rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Come già evidenziato nella presente relazione, ad ogni modo, il Comune di Giussano non sarà soggetto a tale prescrizione considerate le agevolazioni previste per gli enti che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, ai sensi dell'articolo 1, comma 905 della L. 145/2018.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite all'indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2020-2022.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato è rappresentata nel prospetto di seguito proposto, in relazione al limite previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 per il quale l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

	2020	2021	2022
Interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate	532.344,00	503.318,00	472.749,00
entrate correnti rendiconto 2018/previsione 2019 e 2020	17.490.354,05	18.752.760,00	19.048.950,00
% interessi passivi su entrate correnti	3,04%	2,68%	2,48%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	17.243.421,05	15.306.698,25	13.782.995,05	13.191.893,64	13.735.784,64	12.746.974,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	1.180.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	605.731,66	602.413,93	591.101,41	626.209,00	814.810,00	666.157,00
Estinzioni anticipate (-)	1.330.991,14	921.289,27		9.900,00	174.000,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	15.306.698,25	13.782.995,05	13.191.893,64	13.735.784,64	12.746.974,64	12.080.817,64

Le previsioni 2020 e 2021 per estinzioni anticipate di prestiti coincidono rispettivamente con il 10% e il 100% delle entrate da alienazioni patrimoniali iscritte a bilancio, così come previsto dall'articolo 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

Con riferimento alle previsioni da accensioni di prestiti si evidenzia ancora una volta che dopo l'approvazione del rendiconto 2019 potrà essere impiegato l'avanzo di amministrazione disponibile già rappresentato nell'allegato a) al bilancio di previsione 2020-2022, in sostituzione delle entrate ora iscritte sul titolo 6° dell'esercizio 2020 per Euro 1.180.000,00.

Gli interessi passivi per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano i seguenti stanziamenti sul bilancio di previsione 2020-2022, al netto degli interessi passivi solo eventuali sulle garanzie prestate ai sensi dell'articolo 107 del TUEL invece rappresentati nel prospetto con il quale si è data evidenza del rispetto del limite di indebitamento:

Anno	2020	2021	2022
Interessi passivi	500.626,00	478.004,00	453.877,00
Quota capitale	626.209,00	814.810,00	666.157,00
Totale	1.126.835,00	1.292.814,00	1.120.034,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2019;
- della verifica degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e sull'assegnazione dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli relativi al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- 1) Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato.
- 2) Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo esposto nel DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti in entrata nel bilancio di previsione, con particolare riferimento alle entrate da permessi per costruire ed ai trasferimenti in conto capitale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Ai sensi della Legge 145/2018, con riferimento alle previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020, 2021 e 2022 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e degli accantonamenti previsti in spesa a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda che entro trenta giorni dalla sua approvazione il bilancio di previsione dovrà essere inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi gli allegati ed i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio separato parere espresso sul DUP 2020/2022 in data odierna;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla delibera di Giunta del 21/11/2019 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2020-2022;
- delle variazioni riscontrate sugli stanziamenti di bilancio rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e delle norme del D.Lgs. n.118/2011, inclusi i principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati allo stesso D.Lgs. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto,

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2021-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Roberto TASSI

Dott.ssa Silvia GASPARINI

Dott. Alessandro MORETTI